



Pescara, 04/12/2022

Regione Abruzzo

DPC002 - Servizio VIA

DPC032 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

DPC002 Servizio Valutazioni Ambientali

DPE013 Servizio Difesa del Suolo

DPE018 Servizio Infrastrutture, Ufficio ferrovie e impianti a fune

DPD017 Servizio Genio Civile Chieti

DPE015 Servizio Genio Civile Pescara

DPD021 Servizio Foreste e Parchi - Ufficio usi civici e tratturi

DPC024, Servizio gestione e qualità delle acque

DPD026 Servizio Territoriale per l'agricoltura, Abruzzo sud, Chieti

*APC001 - Servizio Prevenzione dei rischi di Protezione Civile,
Ufficio fenomeni valanghivi, incendi boschivi e rischi antropici*

Provincia Di Pescara

Provincia Di Chieti

Comune di Pretoro

Comune di Roccamorice

Comune di Lettomanoppello

Comune di Serramonacesca

Comune di Rapino

*Ministero Beni Culturali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Chieti e Pescara*

ARTA Abruzzo- Sede Centrale

ARTA, Distretto Provinciale di Chieti

ARTA, Distretto Provinciale di Pescara

Ente Parco Nazionale della Maiella

Aca

Enel

Tim

Fastweb

Vodafone

Anfisa

Anas, Struttura Territoriale Abruzzo e Molise

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Azienda Regionale delle Attività produttive, ARAP.

OGGETTO: Progetto Masterplan PSRA/64 denominato "Intervento sulle

infrastrutture funzionali alla valorizzazione turistica delle stazioni invernali Passolanciano-Maielletta” - Fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA) (art. 26-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) - OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le associazioni scriventi in merito all'intervento in oggetto, in considerazione del fatto che i soggetti a vario titolo competenti sono stati chiamati ad esprimere una posizione entro il 14 dicembre 2022, pena l'impossibilità "porre condizioni, formulare osservazioni o evidenziare motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento nel corso del procedimento di cui all'articolo 27-bis, salvo che in presenza di significativi elementi nuovi, emersi nel corso di tale procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati" ritengono doveroso fin da ora evidenziare molteplici criticità nella documentazione depositata dal proponente ARAP.

Riservandoci di approfondire eventualmente le singole questioni durante l'iter procedimentale, in senso generale si osserva che:

1)il progetto “**Intervento sulle infrastrutture funzionali alla valorizzazione turistica delle stazioni invernali Passolanciano - Maielletta” Codifica PSRA/64** comprende n.6 interventi per complessivi € 20.200.000,00:

- 1) Seggiovia ad ammorsamento automatico;
- 2) Impianto di innevamento;
- 3) Sistema Skipass unico;
- 4) Recupero edificio polivalente;
- 5) Viabilità e parcheggi;
- 6) Valorizzazione turistica del comprensorio.

La "logica" della scheda oggetto dell'accordo con lo Stato per ottenere i finanziamenti doveva, almeno sulla carta, rispondere a un'esigenza complessiva e coordinata di riqualificazione dell'offerta turistica del bacino sciistico anche per la destagionalizzazione (pur non condivisa dalle associazioni scriventi in quanto la gran parte delle risorse era comunque orientata allo sci).

Nel progetto presentato si stralciano gli interventi 3 (skipass unico), 4 (edificio polivalente) e 6) Valorizzazione turistica del comprensorio, rimandandoli a non meglio precisate ulteriori procedure amministrative.

Peccato che il restante intervento su 3 interventi, oggetto della presente procedura, valga ben 23,7 milioni di euro, più dell'intero importo della scheda Masterplan per i 6 interventi.

Pertanto emerge chiaramente l'incongruenza dell'intervento rispetto alla scheda Masterplan che viene così svilita nella suo approccio complessivo, generando ovviamente delle palesi incongruenze nella parte dell'analisi programmatica degli interventi proposti rispetto alla coerenza con gli obiettivi originari.

A mero titolo di esempio, se non viene affrontata la questione dello skipass unico vi è il forte rischio che addirittura si aggiunga un terzo gestore ai due già presenti con

ovvia diseconomicità dell'intervento proposto.

2)l'analisi naturalistica e dei relativi impatti è del tutto generica mancando completamente i necessari approfondimenti tecnici relativi a specie ed habitat, secondo quanto previsto dalle Linee guida sulla V.Inc.A. (G.U. 28/12/2019).

A tal proposito basterà evidenziare che manca addirittura la carta fitosociologica relativa al mosaico delle tipologie vegetazionali presenti nelle aree direttamente o indirettamente interessate dagli interventi (carta che a mero titolo di esempio faceva da base al progetto Masterplan per la realizzazione di impianti e piste da sci a Valle delle Lenzuola a Ovindoli).

Non si comprende, quindi, come, in assenza di fondamentali conoscenze relative alla fauna e alla flora del Parco nazionale, possano essere stati redatti gli elaborati progettuali e fatte alcune scelte in un senso o nell'altro.

3)l'aspetto dei cambiamenti climatici non viene in alcun modo affrontato nonostante sia stato oggetto di un intervento, che definiremmo "spietato", con tanto di slides di un tecnico del nord Italia in sede di riunioni istituzionali relative alla scheda Masterplan di cui qui si parla.

4)Altra questione affrontata dal tecnico di cui al punto precedente e di cui si sono perse le tracce nella documentazione depositata è quella dell'analisi trasportistica in relazione alla capacità di affollamento delle piste.

5)Rispetto ai costi di esercizio del progetto, a parte le incongruenze circa i costi dell'energia computati (1/5 di quelli attuali) che portano a una pesante sottostima di tali costi, si fa presente che, attualizzando i costi energetici a quelli attuali:

a)solo per la manutenzione e gestione dell'impianto a fune il costo annuo è di circa 1,1 milioni di euro (!);

b)manca completamente l'analisi dei costi di gestione e manutenzione dell'impianto di innevamento artificiale che, come è noto, sono estremamente elevati;

c)non viene fatto cenno alcuno, negli aspetti programmatici, nell'analisi costi/benefici delle varie alternative (compresa quella zero) e di ciclo di vita degli impianti proposti, a chi si farà carico della gestione degli impianti e dei relativi costi;

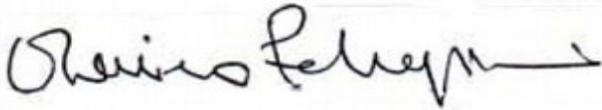
d)tale situazione è dirimente per quanto riguarda i costi del futuro decommissioning dell'impianto (visto che nell'analisi delle alternative, per quanto assolutamente superficiale, tra gli elementi di valutazione vengono richiamati i rischi di abbandono degli impianti esistenti e il relativi costo per la collettività di un'eventuale recupero ambientale).

6)Se l'obiettivo esplicito del progetto è quello di collegare i due bacini di Maielletta e Passolanciano, non si capisce perché si sia scelta l'opzione dell'arroccamento da Roccamorice molto più costosa sotto tutti gli aspetti, tenuto conto di quanto indicato nel PST e del fatto che ci troviamo all'interno di un Parco nazionale e di siti Natura2000. **L'analisi delle alternative è quindi assolutamente carente**, anche rispetto all'approfondimento delle diverse opzioni che vengono descritte meramente in termini descrittivi soggettivi e senza analisi numeriche.

Per le ragioni sopra esposte riteniamo che la Conferenza dei servizi preliminare non possa far altro che rilevare queste e altre evidenti incongruenze e lacune, tali da rendere in radice non esaminabile il progetto.

Cordiali saluti,

Massimo Pellegrini
Presidente Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus



Stefano Orlandini
Presidente Salviamo l'Orso Onlus



SEGRETERIA ASSOCIAZIONI:
Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus
Via A. De Nino 3
65126 Pescara
PEC: stazioneornitologicaabruzzo@pec.it
Email: stazioneornitologicaabruzzo@gmail.com